

| ID | Domanda | Risposta <i>(Max 2000 caratteri)</i> |
|-----|--|--|
| 1 | CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC) | |
| 1.A | Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate | L'attuazione del PTCP può essere considerata sufficiente. |
| 1.B | Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC | Le maggiori criticità per l'attuazione sono rappresentate dalla ridotta dimensione della dotazione organica dell'Ente: una azione continua di controllo e verifica sulle attività necessita di tempo e di adeguate risorse umane. |
| 1.C | Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione | Essendo il RPC individuato nel Segretario comunale, l'attuazione del PTCP viene facilitata dalla centralità della figura nell'ambito dell'organizzazione; inoltre, il limitato numero dei Responsabili di area e dei dipendenti contribuisce a favorire un continuo scambio di informazioni, e di conseguenza la fase di controllo risulta diretta, condivisa ed efficace, garantendo il rispetto delle norme in materia di anticorruzione senza particolari formalismi. |
| 1.D | Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC | La difficoltà principale è da riferire al reperimento di risorse per l'attuazione del piano; nell'anno 2017 si è comunque garantito al RPC la prevista formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione, con la partecipazione ad appositi corsi. |